

PROTOCOLLO GENERALE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEL SETTORE DEL FRANCHISING

Associazione Italiana Franchising

Via Melchiorre Gioia n. 70 – 20125 Milano

Email: assofranchising@assofranchising.it

Tel: 02 29003779

Si ringraziano gli Avv.ti Roberta Di Vieto e Mattia Salerno dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati per il contributo tecnico in fase di stesura.

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1.	PREMESSE	2
2.	AMBITO APPLICATIVO DEL PROTOCOLLO GENERALE.....	3
3.	DESCRIZIONE DEL FENOMENO.....	3
	Che cos'è un Coronavirus?	3
	Qual i sono i sintomi di una persona con COVID-19?	4
4.	INFORMAZIONE	4
	4.1 Informazione generale	4
	4.2 Informazione per la clientela	5
5.	MODALITÀ DI ACCESSO AI LOCALI AZIENDALI	6
	5.1 Dipendenti e collaboratori	6
	5.2 Clienti	6
6.	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	7
7.	PULIZIA E SANIFICAZIONE	7
8.	PRECAUZIONE IGIENICHE PERSONALI	8
9.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	9
10.	GESTIONE SPAZI COMUNI	9
11.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9
12.	GESTIONE ENTRATA E USCITA.....	10
	12.1 Dipendenti e collaboratori	10
	12.2 Fornitori e soggetti terzi.....	10
	12.3 Clienti	10
13.	SPOSTAMENTI INTERNI RIUNIONI EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	11
14.	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	11
15.	SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE	11
16.	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO E REGOLAMENTAZIONE.....	11
17.	ALLEGATI.....	11

In accordo con quanto previsto da:

- D.L. 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- D.L. 9 marzo 2020, n. 14, recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. 17 maggio 2020, “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. 26 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020, emendato in data 24 aprile 2020;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile” del 24 marzo 2020, emendato in data 24 aprile 2020;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20 marzo 2020;
- “Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità in ordine all'emergenza da Covid-19” del 25 marzo 2020;
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, “Nuovo coronavirus SARS-CoV-2: Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive”, 16 maggio 2020;
- Ministero della Salute, circolare n. 11056 del 31 marzo 2020, “Proroga al 31 luglio 2020 dei termini relativi agli adempimenti previsti dell’art. 40(1) del d.lgs. 81/2008”;
- Ministero della Salute, Circolare n. 7942 del 27 marzo 2020, “Raccomandazioni per la gestione dei pazienti immunodepressi residenti nel nostro Paese in corso di emergenza da COVID-19”;
- Ministero della Salute, Circolare n. 9774 del 20 marzo 2020 “Annullamento e sostituzione della Circolare del Ministero della Salute n. 0009480 del 19 marzo 2020 ‘COVID-19: rintraccio dei contatti in ambito di sorveglianza sanitaria e aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio di casi di infezione da SARS-CoV-2’”;
- Ministero della Salute, Circolare n. 9335 del 18 marzo 2020 “Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 - ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI”;
- Ministero della Salute, Circolare n. 15540 del 13 marzo 2020, “Mascherine in TNT - Circolare informativa emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- Ministero della Salute, Circolare n. 7922 del 9 marzo 2020, “COVID-19. Aggiornamento della definizione di caso”;
- Ministero della Salute, Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020, “COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti”;
- Organizzazione Mondiale della Sanità “Operational considerations for COVID-19 management in the accommodation sector”, 31 Marzo 2020;
- Organizzazione Mondiale della Sanità, “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19)”, 27 febbraio 2020;
- Istituto Superiore di Sanità, Rapporto COVID-19 n. 5/2020, Rev. 21 aprile 2020, “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”;
- Istituto Superiore di Sanità, Rapporto COVID-19 n. 4/2020, Rev. 17 aprile 2020, “Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell’infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie”;
- Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità, “Nuovo Coronavirus: dieci comportamenti da seguire”, 24 febbraio 2020;
- Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e Istituto Superiore di Sanità, “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione”, maggio 2020;
- Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e Istituto Superiore di Sanità “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici”, maggio 2020;
- Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Circolare n. 13 del 3 aprile 2020 “Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni Inail. Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”. Articolo 34, commi 1 e 2; articolo 42 commi 1 e 2”;
- Ispettorato Nazionale del Lavoro, nota n. 149 del 20 aprile 2020, “Covid19 – disposizioni per la prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro – chiarimenti”.

1. PREMESSE

L’Associazione Italiana Franchising, con sede legale in Via Melchiorre Gioia n. 70 – 20125 Milano (nel seguito, anche “**Assofranchising**”), costituisce il sistema di rappresentanza unitario nazionale delle imprese che operano in *franchising* e che si riconoscono nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell’attività d’impresa e del servizio reso ai cittadini, ai consumatori ed agli utenti.

Tenuto conto dell’emergenza sanitaria in corso e delle specifiche esigenze degli operatori del settore del *franchising*, Assofranchising, al fine di supportare i propri associati – e, in generale, le imprese operanti nel settore di riferimento – nella definizione delle norme di comportamento da

osservare per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, ha adottato il presente documento (nel seguito, anche “**Protocollo Generale**”) in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 17 maggio 2020 e al “*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus covid-19 negli ambienti di lavoro*”, da ultimo modificato e integrato in data 24 aprile 2020.

Alla luce della costante e continua produzione normativa e regolamentare dovuta all’attuale situazione emergenziale, il presente Protocollo Generale potrà subire degli aggiornamenti e delle integrazioni al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti e il loro tempestivo recepimento da parte degli Associati Aderenti.

2. AMBITO APPLICATIVO DEL PROTOCOLLO GENERALE

Le misure di cui al presente documento si applicano a tutti gli associati di Assofranchising, e a tutti gli operatori del settore del *franchising* che aderiscono al Protocollo Generale (nel seguito, anche “**Associati Aderenti**”).

Le misure contenute nel presente Protocollo Generale integrano e non sostituiscono in alcun modo le disposizioni di cui alla normativa nazionale e regionale di volta in volta applicabile e/o le prescrizioni, i protocolli e le linee guida delle Autorità competenti e/o ogni altra disposizione al cui rispetto Assofranchising e/o gli Associati Aderenti siano tenuti per qualsivoglia motivo.

Si puntualizza che l’adozione del presente Protocollo Generale non equivale a e non pregiudica l’adozione a livello aziendale dei Protocolli condivisi dalla Parti Sociali e, in particolare, del “*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus covid-19 negli ambienti di lavoro*”, i quali debbono essere implementati tenendo conto delle singole specifiche realtà e, quindi, necessariamente, a livello individuale da ciascuna impresa.

3. DESCRIZIONE DEL FENOMENO

Che cos’è un Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63

- (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;
- altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o dissenteria. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelli con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo (asintomatici).

Visto che i sintomi sono comuni e possono essere causati da differenti virus, in caso di sospetto di Coronavirus è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da individuo a individuo, di solito dopo un contatto stretto con la persona infetta.

La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso, occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Ulteriori studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

4. INFORMAZIONE

4.1 Informazione generale

Gli Associati Aderenti – mediante le modalità di volta in volta ritenute adeguate in base al contesto – informano tutti i dipendenti, collaboratori, soggetti terzi e/o chiunque intenda accedere ai locali aziendali circa le norme di comportamento da osservare e le disposizioni di volta in volta emanate dalle Autorità competenti. Tale attività di informazione può essere promossa, tra l'altro, se del caso:

- trasmettendo ai propri dipendenti e, ove possibile e opportuno, ai propri fornitori, tramite posta elettronica o altro idoneo mezzo di comunicazione, appositi documenti informativi;
- consegnando e/o affiggendo i summenzionati documenti informativi all'ingresso/nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali;

- promuovendo l'informazione e la formazione del personale in merito al virus COVID-19 e alle misure adottate al fine di contrastare il contagio, con particolare riferimento al corretto utilizzo delle mascherine e, in generale, dei Dispositivi di Prevenzione Individuale (DPI).

Tali informazioni riguardano, in particolare, l'obbligo:

- di rimanere al proprio domicilio e il corrispondente divieto tassativo di accesso ai locali aziendali per tutti coloro che hanno contratto influenza (febbre oltre i 37,5 °C) o avuto sintomi influenzali negli ultimi 14 giorni o altri fra i sintomi conclamati del virus COVID-19 o che comunque hanno manifestato un evidente peggioramento delle condizioni di salute. In tal caso, vi è l'obbligo di chiamare il medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria;
- di rimanere al proprio domicilio e il corrispondente divieto tassativo di accesso ai locali aziendali per tutti coloro che hanno soggiornato, nel corso degli ultimi 14 giorni in "Paesi a rischio" nei quali sono notoriamente in diffusione malattie legate al COVID-19 secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- di rimanere al proprio domicilio e il corrispondente divieto tassativo di accesso ai locali aziendali per tutti coloro che, per quanto di propria conoscenza, sono entrati in contatto con persone risultate positive ai test per affezione da COVID-19 o che ne hanno manifestato i sintomi e non si sono rivolte tempestivamente all'Autorità Sanitaria competente o al proprio Medico di base al fine di conoscere le eventuali misure di precauzione da adottare;
- di rimanere al proprio domicilio e il corrispondente divieto tassativo di accesso ai locali aziendali per tutti coloro che, dopo essere risultati positivi all'infezione da COVID-19, non abbiano comunicato al Medico competente una certificazione medica di avvenuta "negativizzazione" del tampone faringeo secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti nelle vicinanze.

4.2 Informazione per la clientela

Fatte salve le disposizioni di cui al punto 4.1. che precede, gli Associati Aderenti – mediante le modalità di volta in volta ritenute adeguate in base al contesto – promuovono campagne di informazione e sensibilizzazione verso la propria clientela. Tale attività di informazione può essere promossa, tra l'altro, se del caso:

- consegnando e/o affiggendo i summenzionati documenti informativi all'ingresso e/o nelle zone adiacenti e, in generale, nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali;
- presidiando gli accessi ai locali aziendali tramite personale incaricato di informare i clienti in merito alle norme di comportamento da osservare;
- diffondendo all'interno dei locali aziendali messaggi preregistrati finalizzati a informare i clienti sulle norme di comportamento da osservare;
- pubblicando sui propri siti web istituzionali/pagine *social network* apposite informative di sensibilizzazione.

5. MODALITÀ DI ACCESSO AI LOCALI AZIENDALI

Fatte salve le attività di informazione di cui al punto 4 che precede e i divieti di accesso ivi previsti, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – applicano misure idonee a garantire l'accesso in sicurezza ai propri locali aziendali.

5.1 Dipendenti e collaboratori

Tutti i dipendenti e/o collaboratori degli Associati Aderenti potranno essere sottoposti alla rilevazione della temperatura corporea, al fine di evitare preventivamente il diffondersi del virus. A tale riguardo, si specifica che, qualora venisse rilevata una temperatura superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e ai locali aziendali. Qualora si verificasse tale eventualità, la persona la cui temperatura corporea sia risultata superiore a 37,5 °C sarà momentaneamente isolata, fornita di mascherina e invitata a fare rientro presso la propria abitazione – ove possibile, evitando i trasporti pubblici – con l'indicazione di contattare tempestivamente il medico curante.

Le attività di rilevazione della temperatura potranno essere effettuate da parte di personale formalmente incaricato nel pieno rispetto della normativa applicabile sul trattamento dei dati personali e previa informativa sulle modalità e le finalità di trattamento di tali dati e/o mediante auto-rilevazione da parte del dipendente. La registrazione del dato relativo alla temperatura potrà avvenire solo qualora ciò sia necessaria a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali.

Tutti i dipendenti e/o collaboratori degli Associati Aderenti, al momento dell'ingresso in azienda dovranno procedere alla disinfezione delle mani con gel idroalcolici con concentrazione di alcol di almeno il 60% e, eventualmente, ritirare i DPI messi a loro disposizione.

5.2 Clienti

Gli Associati Aderenti consentono l'accesso ai propri locali esclusivamente a clienti dotati di mascherina o, comunque, di protezioni delle vie respiratorie, e – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – mettono a disposizione degli stessi gel idroalcolici con concentrazione di alcol di almeno il 60% e guanti monouso.

Gli Associati Aderenti applicano misure organizzative idonee a garantire l'ingresso contingentato dei clienti ai locali aziendali e il rispetto delle misure di distanziamento sociale all'interno degli stessi.

Nel caso di attivazione del servizio d'asporto, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – provvedono ad allestire spazi dedicati per la gestione di tale servizio al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza e ridurre le occasioni di contatto con la clientela.

Fermo quanto precede, ove ritenuto necessario, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà, gli Associati Aderenti possono sottoporre la propria clientela alla rilevazione della temperatura corporea secondo le modalità e nei limiti di quanto disposto dal punto 5.1 che precede.

6. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Fatte salve le attività di informazione di cui al punto 4 che precede e i divieti di accesso ivi previsti, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – applicano misure idonee a garantire ai fornitori terzi l'accesso in sicurezza ai propri locali aziendali.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le attività di carico e scarico, il trasportatore deve in ogni caso attenersi alla rigorosa distanza di un metro e comunque è tenuto ad indossare i necessari dispositivi di protezione (mascherina, guanti) in caso di discesa dal mezzo per effettuare la consegna.

I fornitori sono tenuti a privilegiare la trasmissione della documentazione di trasporto in via telematica ma, in caso di scambio di documenti con il personale, procedono alla preventiva igienizzazione delle mani mantenendo una distanza comunque non inferiore al metro rispetto ad altri operatori.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Nel caso di attivazione del servizio di delivery, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – provvedono ad allestire spazi dedicati per la gestione di tale servizio al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza e di ridurre le occasioni di contatto con i soggetti incaricati di effettuare le consegne a domicilio.

Ove ritenuto opportuno, gli Associati Aderenti possono disporre la misura della rilevazione della temperatura corporea anche nei confronti dei fornitori secondo le modalità e nei limiti di quanto disposto dal punto 5.1. che precede.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Gli Associati Aderenti assicurano la sanificazione e la pulizia degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle superfici tramite l'impiego di agenti chimici adeguati (a base alcolica o cloro) e adottano misure atte a garantire un consistente ricambio d'aria negli ambienti – in particolare, in quelli di servizio e di maggiore afflusso – assicurando un'adeguata gestione degli ambienti e degli impianti di climatizzazione.

Nel caso in cui gli Associati Aderenti accertino la presenza di una persona positiva al virus COVID-19 all'interno dei propri locali aziendali provvedono ad effettuare un'attività di sanificazione dedicata secondo le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020. Tale attività dovrà essere realizzata da società con comprovati requisiti tecnico professionali per la specifica attività di sanificazione.

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

8. PRECAUZIONE IGIENICHE PERSONALI

Gli Associati Aderenti informano mediante modalità adeguate in base al contesto specifico tutti i soggetti che effettuano accesso ai locali aziendali in relazione alle precauzioni igieniche personali da adottare quali, ad esempio:

- monitorare il proprio stato di salute e in presenza di sintomi (soprattutto febbre pari o superiore a 37,5 °C e tosse), rivolgersi al proprio medico di base e non recarsi al lavoro;
- lavarsi spesso le mani: le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. In alternativa, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani: il virus, infatti, pur trasmettendosi principalmente per via respiratoria, può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca e, quindi, è necessario evitare di toccarli con le mani non ben lavate;
- indossare la mascherina per coprire naso e bocca quale efficace barriera alla diffusione del virus, e indossarle correttamente come segue:



- evitare contatti ravvicinati e contatti diretti (contatti fisici fra le persone) mantenendo costantemente la distanza minima di 1 metro, in particolar modo con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- evitare, per quanto possibile, di utilizzare gli ascensori e privilegiare le scale;
- prevedere l'utilizzo della mascherina all'interno dei locali aziendali;
- evitare assolutamente la creazione di momenti di aggregazione;

- utilizzare i servizi igienici, le aree break, gli ascensori e tutte le aree comuni nel rigoroso rispetto delle indicazioni impartite dal datore di lavoro e, in particolare, usufruendone a turno per garantire il mantenimento della distanza minima di 1 metro fra ogni persona, rimanendo all'interno per il tempo strettamente necessario e evitando nel modo più assoluto contatti fisici (ad es. darsi la mano);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- igienizzare le mani prima e dopo l'utilizzo di attrezzature di uso comune;
- applicare le norme di igiene respiratorie (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Se non si dispone di fazzoletti di carta monouso utilizzare la piega interna del gomito).

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Gli Associati Aderenti – sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività svolte da ciascuno di essi – adottano i DPI ritenuti più idonei.

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

10. GESTIONE SPAZI COMUNI

Gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – prevedono un accesso contingentato agli spazi comuni e applicano misure idonee a garantire:

- l'areazione continua degli spazi comuni;
- la limitazione del periodo di permanenza;
- il mantenimento delle distanze di sicurezza;
- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione periodica;
- il divieto di accesso da parte di soggetti esterni alla propria organizzazione.

11. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà e di quanto previsto dai CCNL di volta in volta applicabili, favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali – applicano misure di riorganizzazione idonee a garantire lo svolgimento della propria attività in piena sicurezza. Tali misure dovranno essere implementate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 8 del *"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus covid-19 negli ambienti di lavoro"* del 24 Aprile 2020.

La riorganizzazione aziendale è effettuata sulla base del principio secondo cui per tutte le attività che possono essere svolte anche a distanza, si privilegia il ricorso allo *"smart working"*. Per quanto riguarda, invece, le attività che richiedono la presenza fisica dell'operatore, esse devono essere svolte con modalità tali da garantire le distanze di sicurezza, ferma restando la necessità di adottare i relativi DPI.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati.

Con particolare riferimento ai rapporti con i clienti, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – adottano misure idonee a ridurre i contatti ravvicinati tra persone mediante appositi sistemi di partizione degli spazi.

In caso di attivazione del servizio di consegna a domicilio, gli Associati Aderenti, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà, impartiscono ai soggetti incaricati a svolgere tale attività – se propri dipendenti – specifiche istruzioni sui comportamenti da osservare al fine di ridurre le occasioni di contatto con la clientela e garantire la sicurezza del servizio.

12. GESTIONE ENTRATA E USCITA

Gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – applicano misure atte a contingentare gli ingressi e le uscite dai propri locali aziendali e a ridurre al minimo i contatti ravvicinati tra persone.

12.1 Dipendenti e collaboratori

Con particolare riferimento ai propri dipendenti e/o collaboratori, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – prevedono lo scaglionamento degli orari di ingresso e di uscita e, ove possibile, dedicano accessi separati per l'ingresso e l'uscita.

In prossimità degli accessi e delle uscite, gli Associati Aderenti mettono a disposizione detergenti segnalati da apposite indicazioni.

12.2 Fornitori e soggetti terzi

Fatte salve le disposizioni di cui al precedente punto 6, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – adottano misure di gestione degli accessi/uscite idonee a ridurre al minimo il contatto con soggetti esterni alla propria organizzazione.

12.3 Clienti

Con specifico riferimento ai clienti, gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – applicano, ove possibile, le seguenti misure:

- implementazione di norme di comportamento e relativa cartellonistica per assicurare il mantenimento delle distanze di sicurezza all'esterno dei locali aziendali nell'attesa di accedere ai locali;
- implementazione di sistemi di prenotazione a distanza;
- presidio degli accessi mediante personale incaricato;
- monitoraggio del numero di presenze all'interno dei locali e relativa gestione degli accessi e delle uscite.

13. SPOSTAMENTI INTERNI RIUNIONI EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – limitano allo stretto indispensabile gli spostamenti all'interno dei locali aziendali. Ogni attività idonea a costituire un'occasione di aggregazione (e.g. riunioni, formazione in aula ecc.) dovrà essere effettuata mediante strumenti di comunicazione da remoto.

14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – adottano apposite procedure per la segnalazione e la gestione di persone sintomatiche presenti presso i propri locali. Tali procedure dovranno essere implementate in conformità, tra l'altro, con l'articolo 11 del *"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus covid-19 negli ambienti di lavoro"* del 24 Aprile 2020.

15. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE

Gli Associati Aderenti – tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna realtà – su impulso e indicazione del Medico Competente si adoperano per favorire la continuità del piano di sorveglianza sanitaria in conformità con le prescrizioni dell'articolo 12 del *Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione virus covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 Aprile 2020.

16. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO E REGOLAMENTAZIONE

Il presente Protocollo Generale potrà essere oggetto di aggiornamento per garantirne la conformità alle disposizioni di legge di volta in volta vigenti e/o alle prescrizioni delle Autorità competenti.

17. ALLEGATI

Allegato 1 – Possibili Misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid 19

Allegato 1

Possibili misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid 19

Il presente Allegato 1 riporta a titolo meramente illustrativo una serie di possibili misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus COVID-19, suddivise per settori di riferimento.

INFORMAZIONE					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura della persona	Servizi	Altri settori
Invio tramite mail /consegna ai propri dipendenti e collaboratori delle norme di comportamento da osservare e dei divieti di accesso ai locali aziendali	✓	✓	✓	✓	✓
Pubblicazione delle norme di comportamento in luoghi visibili al pubblico e intranet aziendali	✓	✓	✓	✓	✓
Attività di formazione del personale sulle norme di comportamento e le disposizioni contenute nel protocollo ¹	✓	✓	✓	✓	✓
Integrazione delle proprie comunicazioni commerciali rivolte ai clienti con contenuti finalizzati ad illustrare le norme di comportamento da osservare ²	✓	✓	✓	✓	✓
Pubblicazione sul proprio sito web di un estratto dei principali comportamenti da osservare	✓	✓	✓	✓	✓
Diffusione di messaggi vocali all'interno dei locali aziendali	✓	✓	✓		✓
Invio ai propri partner di richieste di informazioni finalizzate ad avere contezza/dichiarazioni circa le misure implementate	✓	✓	✓	✓	✓
Invio di informative sulle norme di comportamento da osservare nello svolgimento di attività di <i>delivery</i>	✓	✓	✓		✓

¹ Sul punto si fa presente che il “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici del Maggio 2020” prevede che “[...] è necessaria una adeguata attività di informazione/formazione relativa al contesto di tale rischio emergenziale anche prevedendo simulazioni di procedure corrette in assenza di clienti per il personale addetto [...]”.

² Sul punto si fa presente che il “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici del Maggio 2020” prevede che “[...] Va richiamata la responsabilità dei clienti nell’osservazione delle misure igieniche e del distanziamento. Ogni messaggio comunicativo deve focalizzarsi sul senso di responsabilità e sulla consapevolezza del ruolo di ognuno alla conoscenza e al rispetto delle regole [...]”.

MODALITA' DI ACCESSO AI LOCALI AZIENDALI					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura della persona	Servizi	Altri settori
Implementazione di sistemi di prenotazione da remoto, ove possibile, prevedendo l'obbligo di prenotazione e mantenendo un elenco dei soggetti che hanno prenotato per il periodo di volta in volta indicato dalle autorità competenti	✓		✓		✓
Implementazione di termoscanner o altri strumenti di rilevazioni della temperatura	✓	✓	✓	✓	✓
Raccolta di dichiarazioni attestanti l'assenza di elementi ostativi all'ingresso nei locali aziendali	✓	✓	✓	✓	✓
Promozione di utilizzo di mezzi propri per raggiungere il luogo di lavoro	✓	✓	✓	✓	✓
Apposizione di gel disinfettante all'ingresso dei locali aziendali	✓	✓	✓	✓	✓
Obbligo di indossare la mascherina per l'ingresso ai locali	✓	✓	✓	✓	✓
Divieto per i fornitori di lasciare il proprio veicolo e/o di effettuare operazioni di carico/scarico	✓	✓	✓	✓	✓
Allestimento di anticamere di attesa	✓	✓	✓	✓	✓
PULIZIA E SANIFICAZIONE					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura della persona	Servizi	Altri settori
Adozione di prodotti monouso	✓	✓	✓		✓
Igienizzazione degli strumenti messi in condivisione dopo ogni uso	✓	✓	✓	✓	✓
Igienizzazione/sanificazione del prodotto provato dal cliente		✓	✓		
Igienizzazione/sanificazione giornaliera di biancheria, utensili e di ogni altro oggetto in uso ai clienti	✓	✓	✓		✓
Igienizzazione/sanificazione giornaliera di maniglie delle porte, pulsanti degli ascensori, corrimano delle scale, braccioli delle sedie, macchine del caffè, elettrodomestici e degli altri materiali da lavoro utilizzati da più persone	✓	✓	✓	✓	✓

Igienizzazione/sanificazione frequente dei servizi igienici destinati ai clienti e ai dipendenti	✓	✓	✓	✓	✓
Igienizzazione/sanificazione degli impianti di condizionamento/aerazione	✓	✓	✓	✓	✓
Allestimento di aree dedicate al servizio d'asporto	✓				
Posizionamento di recipienti (cestini) dedicati allo smaltimento dei DPI, nonché di altri rifiuti biologici (ad es. fazzoletti di carta)	✓	✓	✓	✓	✓
Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria	✓	✓	✓	✓	✓
Aumentare la frequenza della manutenzione e/o sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso	✓	✓	✓	✓	✓
Attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico e/o dei dipendenti	✓	✓	✓	✓	✓
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura della persona	Servizi	Altri settori
Apposizione di <i>dispenser</i> di gel igienizzante presso gli spazi di maggior afflusso, gli ingressi ai locali aziendali e i servizi igienici	✓	✓	✓	✓	✓
Obbligo di indossare la mascherina e/o i guanti ³	✓	✓	✓	✓	✓
Messa a disposizione della clientela di guanti usa e getta per le attività di acquisto	✓	✓	✓		✓
Impiego di DPI monouso (camici/grembiuli, guanti, salviette ecc.)	✓	✓	✓	✓	✓
GESTIONE SPAZI COMUNI					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura della persona	Servizi	Altri settori
Implementazione di sistemi di prenotazione/turnazione degli spazi comuni	✓	✓	✓	✓	✓

³ Sul punto si fa presente che il “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione Maggio 2020” prevede che “[...] In particolare per il personale di cucina, in condivisione di spazi confinati, va indossata la mascherina chirurgica; dovranno essere utilizzati altresì guanti in nitrile in tutte le attività in cui ciò sia possibile. Per il personale addetto al servizio ai tavoli è necessario l'uso della mascherina chirurgica per tutto il turno di lavoro e ove possibile, l'utilizzo dei guanti in nitrile; questi ultimi sono comunque sempre da utilizzare durante le attività di igienizzazione poste in essere al termine di ogni servizio al tavolo [...]”.

Installazione di impianti di aerazione presso gli spazi comuni	✓	✓	✓	✓	✓
Aerazione naturale degli ambienti dotati di aperture verso l'esterno dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni	✓	✓	✓	✓	✓
Allestimento di spazi comuni all'aperto in sostituzione a luoghi chiusi (gazebo, pergolati ecc.)	✓	✓	✓	✓	✓
Evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone presso ambienti di collegamento quali corridoi e zone di transito/attesa dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione	✓	✓	✓	✓	✓
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura delle persona	Servizi	Altri settori
Tenere traccia quotidianamente – tramite apposito registro – delle misure anti-contagio implementate ⁴	✓				
Implementazione di apposita segnaletica per le file di attesa all'esterno dei locali	✓	✓	✓		✓
Installazione di apposita cartellonistica e segnaletica per gli spostamenti all'interno dei locali	✓	✓	✓	✓	✓
Ove permesso, estensione degli orari di apertura	✓	✓	✓		✓
Installazione di barriere fisiche volte a ridurre le occasioni di contatto tra il personale e i clienti e/o tra i clienti, in particolare, in prossimità della cassa	✓	✓	✓		✓
Distanziamento adeguato dei tavoli, tenuto conto dello spazio di movimento del personale ⁵	✓				
Distanziamento adeguato dei posti a sedere al banco	✓				
Contingentamento dell'accesso ai servizi igienici	✓	✓	✓	✓	✓

⁴ Sul punto si fa presente che l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel documento **“Operational considerations for COVID-19 management in the accommodation sector, 31 Marzo 2020”** prevede che “[...] It is advisable to keep a logbook of the important actions and measures carried out and to record them in enough detail (e.g. including date and time a disinfectant was used, by whom, where, etc.). This logbook can be used to improve the actions implemented [...]”

⁵ Sul punto si fa presente che il **“Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione Maggio 2020”** prevede che: “[...] il layout dei locali di ristorazione andrebbe quindi rivisto con una rimodulazione dei tavoli e dei posti a sedere, garantendo il distanziamento fra i tavoli – anche in considerazione dello spazio di movimento del personale – non inferiore a 2 metri e garantendo comunque tra i clienti durante il pasto (che necessariamente avviene senza mascherina), una distanza in grado di evitare la trasmissione di droplets e per contatto tra persone, anche inclusa la trasmissione indiretta tramite stoviglie, posaterie, ecc.; anche mediante specifiche misure di contenimento e mitigazione. Le sedute dovranno essere disposte in maniera da garantire un distanziamento fra i clienti adeguato, anche per le motivazioni in precedenza riportate e tenendo presente che non è possibile predeterminare l'appartenenza a nuclei in coabitazione. In ogni caso, va definito un limite massimo di capienza predeterminato, prevedendo uno spazio che di norma dovrebbe essere non inferiore a 4 metri quadrati per ciascun cliente, fatto salvo la possibilità di adozioni di misure organizzative come, ad esempio, le barriere divisorie [...]”.

Ridefinizione e monitoraggio della capienza massima dei locali e implementazioni di misure finalizzate a ridurre al minimo necessario la permanenza dei clienti all'interno degli stessi	✓	✓	✓	✓	✓
Allestimenti di spazi dedicati alla gestione del ritiro pacchi/corrispondenza	✓	✓	✓	✓	✓
Allestimento di spazi dedicati alla vendita d'asporto	✓				
In caso di servizi da asporto, divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi	✓				
Allestimento di spazi dedicati ai servizi di <i>delivery</i>	✓	✓	✓		✓
Allestimento di postazioni dedicate alle attività di <i>front office</i> dotate barriere di protezione				✓	✓
Istruzioni finalizzate a illustrare le norme di comportamento da osservare nella gestione delle attività di consegna a domicilio	✓	✓	✓		✓
Favorire sistemi di pagamento digitali e di casse automatiche	✓	✓	✓	✓	✓
Favorire l'utilizzo di menù e cataloghi digitali sui dispositivi dei clienti, nonché di menù su lavagne e/o su fogli monouso	✓		✓		
Favorire soluzioni che privilegino l'uso di spazi all'aperto al posto di locali chiusi	✓				
Implementare strumenti virtuali per visionare i prodotti	✓	✓	✓		✓
Prevedere esclusivamente il servizio al tavolo e al piatto (senza l'impiego di vassoi)	✓				
Eliminare modalità di servizio a <i>buffet</i> e simili	✓				
Vietare l'utilizzo di attrezzature per il tempo libero riservate alla clientela come i tavoli da biliardo e da ping-pong, le freccette e il karaoke, nonché la musica dal vivo.	✓				
Vietare l'uso di sauna, bagno turco e vasche idromassaggio	✓		✓		✓
Eliminare riviste ed ogni altro oggetto che possa essere di utilizzo promiscuo	✓	✓	✓	✓	✓
Sospendere i servizi di guardaroba ⁶	✓		✓		
Prevedere e applicare una capienza massima per l'utilizzo degli ascensori tale da consentire il rispetto	✓	✓	✓	✓	✓

⁶Sul punto si fa presente che il "Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici del Maggio 2020" prevede di "[...] Consegnare all'ingresso una borsa/sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali del cliente da restituire al completamento del servizio [...].

della distanza interpersonale, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare/gruppo di viaggiatori					
GESTIONE ENTRATA E USCITA					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura delle persona	Servizi	Altri settori
Implementazione di distinte porte di ingresso e di uscita di clienti, dipendenti e fornitori	✓	✓	✓	✓	✓
Predisposizione di percorsi predefiniti indicati da apposita segnaletica	✓	✓	✓	✓	✓
Presidio di entrate e uscite tramite personale incaricato a segnalare i percorsi da seguire	✓	✓	✓	✓	✓
Riduzione dei posteggi disponibili	✓	✓	✓	✓	✓
SPOSTAMENTI INTERNI RIUNIONI EVENTI INTERNI FORMAZIONE					
Possibili Misure	Settori di Riferimento				
	Ristorazione & Alberghiero	Abbigliamento e accessori	Cura delle persona	Servizi	Altri settori
Adozione di strumenti di comunicazione da remoto e/o gestione di visite guidate a distanza	✓	✓	✓	✓	✓
Organizzazione di e/o partecipazione a webinar/corsi di formazione e-learning	✓	✓	✓	✓	✓
Contingentamento e suddivisione dei locali aziendali per settori produttivi/dipartimenti/aree di attività	✓	✓	✓	✓	✓